

Comunità di Sant'Egidio



La Comunità di Sant'Egidio è un'associazione laica pubblica della Chiesa. Trova le sue origini a Roma nel 1968 subito dopo il Concilio Vaticano II, ed è presente in tutti i continenti. La comunità è presente nella preghiera parrocchiale dal 2015. C'è una preghiera della Comunità nella Basilica ogni venerdì alle 18:30 (il primo venerdì del mese la preghiera è dedicata ai malati e il terzo venerdì è dedicata alla pace).

La Chiesa considera questa comunità cattolica per lo più laica (quindi non religiosi consacrati formali) con molto rispetto e ammirazione per il suo servizio ai

bisognosi, ai poveri e ai rifugiati.

È un esempio di ciò che significa vivere una "vita impegnata" nel XXI secolo.

La Comunità presta attenzione alla periferia e alle persone periferiche, riunendo uomini e donne di ogni età e condizione, uniti da un legame fraterno attraverso l'ascolto del Vangelo e l'impegno volontario e gratuito per i poveri e la pace.

Papa Francesco invita tutti al rinnovamento interiore già dalla sua prima Udienza generale: "Uscire da una fede stanca e dall'abitudine. Non bisogna accontentarsi delle 99 pecorelle, ma uscire dall'ovile per andare a cercare quella perduta. Nella sua missione terrena, Gesù ha percorso le strade della Terra santa, ha chiamato dodici persone semplici perché condividessero il suo cammino e la sua missione, ha parlato a tutti senza distinzione, ai grandi e agli umili, al giovane ricco e alla povera vedova. Gesù non vive questo in "modo passivo", ma si consegna con fiducia a Dio. Vivere la Settimana Santa è imparare ad uscire da noi stessi per andare incontro agli altri, per andare verso le periferie dell'esistenza, per primi verso i nostri fratelli e sorelle, soprattutto i più lontani quelli che sono dimenticati, quelli che hanno più bisogno di comprensione e aiuto".

Pregheira, povertà e pace sono i suoi punti di riferimento fondamentali.

Dalla metà degli anni '80, la comunità di Sant'Egidio ha dato l'avvio a un'iniziativa per la pace: incontri internazionali interreligiosi, il cui obiettivo è quello di promuovere la comprensione reciproca e il dialogo tra le religioni in un orizzonte di pace.

La Comunità di Sant'Egidio ha continuato a vivere lo spirito della Giornata mondiale di preghiera di Assisi, proposta da Giovanni Paolo II nel 1986, accettando l'invito finale del Papa a quell'incontro storico: "Continuiamo a diffondere il messaggio di Pace e viviamo lo spirito di Assisi". Da quel momento, attraverso una rete di amicizia tra rappresentanti di diverse fedi e culture di più di 60 paesi, la Comunità ha promosso un pellegrinaggio di pace, che ha avuto diverse fasi in varie città europee e mediterranee anno dopo anno.